



# Comune di Asiago

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione.

Numero 11 del 26-03-2015

**Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2015**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **20:00** nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con la partecipazione del **Segretario Generale dr. SACCO STEVANELLA PAOLO**.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

<b>RIGONI STERN ROBERTO</b>	<b>P</b>	<b>BAROLO ALESSIO</b>	<b>P</b>
<b>RODEGHIERO MICHELA</b>	<b>P</b>	<b>CUNICO EMANUELE</b>	<b>A</b>
<b>RIGONI DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>GATTI ALESSANDRO</b>	<b>P</b>
<b>SELLA FRANCO</b>	<b>P</b>	<b>GIOS MONICA</b>	<b>P</b>
<b>STEFANI CHIARA</b>	<b>P</b>	<b>RIGONI VALLY</b>	<b>P</b>
<b>RIGONI GIAMPAOLO</b>	<b>A</b>	<b>DALLE AVE MONICA</b>	<b>P</b>
<b>DALLE AVE EGLE</b>	<b>P</b>		

Presenti n. 11 e Assenti n. 2.

Constatato legale il numero dei presenti, il Sindaco dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.

*L'assessore Diego Rigoni espone la proposta di deliberazione, precisando che le tariffe costituiscono le risultanze del piano economico finanziario per la gestione dei rifiuti illustrato nel precedente punto all'ordine del giorno.*

*Il consigliere Gatti precisa che, essendo una conseguenza del punto precedente, il suo voto sarà coerentemente contrario.*

*Il consigliere Dalle Ave, rimane della stessa linea, voto contrario.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la Legge 27.12.2013, n. 147 viene riordinato il sistema fiscale municipale sui rifiuti e previsto:
  - a) la soppressione dal 1° gennaio 2014 del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) e della relativa maggiorazione da versarsi a favore dello Stato;
  - b) la contestuale istituzione sull'intero territorio nazionale, della nuova Tassa comunale sui Rifiuti (TARI), a copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento (svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale);
  - c) che sull'importo della Tassa comunale sui Rifiuti (TARI), si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, secondo l'aliquota deliberata dalla Provincia (*art. 1, comma 666, Legge 147/13*);
- l'art. 1, comma 651, della Legge di Stabilità 147/2013 ha disposto che il Comune deve tener conto nella commisurazione della tariffa dei criteri determinati con il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ovvero, con il successivo comma 652, nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Rilevato che l'attuale sistema di raccolta non consente l'attribuzione in modo certificabile della produzione di rifiuti alle singole utenze e che quindi è necessario utilizzare un sistema presuntivo basato sull'applicazione parametrica;

Considerato che il sistema presuntivo (D.P.R. 158/1999) di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012, n. 6208;

Rilevato che:

- il comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- il comma 15 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011 e s.m.i., prevede inoltre che il mancato invio al MEF – Dipartimento delle Finanze, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo, è sanzionato con il blocco (sino all'adempimento dell'obbligo) delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti; tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2°, terzo periodo del D.Lgs. 446/1997;
- dal 01.01.2015 al 30.06.2015 la gestione tecnico-amministrativa della nuova tassa sui rifiuti (TARI), comprese le specifiche individuate attività di supporto alla gestione della riscossione, da realizzarsi nel rispetto della vigente specifica disciplina, saranno svolte dalla Società ETRA spa, soggetto gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché gestore della riscossione ai sensi della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30.12.2005, con cessazione anticipata nel caso in cui abbia inizio l'attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/2006;
- il Piano Finanziario per l'anno 2015 redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999 presentato dal gestore è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 2015 con Deliberazione n. , dichiarata immediatamente eseguibile, per un totale di costi di gestione di € 1.459.757,00;
- il Piano Finanziario TARI definitivo 2015 attesta un rapporto percentuale tra costi fissi (51%) e costi variabili (49%) sul costo totale – **Allegato A** –; tale incidenza costituisce criterio di riferimento per la conseguente ripartizione dei costi fissi/variabili tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;
- il conseguente Quadro Tariffario complessivo/definitivo TARI 2015 proposto all'approvazione, determinato con gli specifici coefficienti tariffari (ka – kb, kc – kd) – **Allegati B), C) e D)**;
- il Quadro Tariffario in oggetto risulta conforme e coordinato con le varie disposizioni normative, giurisprudenziali vigenti, nonché con lo specifico Regolamento TARI precedentemente adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 08.08.2014;

Ritenuto pertanto per quanto sopra esposto di:

- articolare la tariffa nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4 del D.P.R. 158/99), e nella suddivisione dei costi da coprire, garantendo una certa agevolazione per l'utenza domestica (come prevede il D.Lgs. 22, art. 49, comma 10, richiamato dal D.P.R. 158/99, art. 4);
- calcolare la tariffa per le utenze domestiche (art. 5 del D.P.R. 158/99) dovuta per la parte fissa collegandola al numero di mq. occupati, rapportato al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto;
- calcolare la tariffa per le utenze non domestiche, per la parte fissa della tariffa della singola utenza, facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99) e per la parte variabile calcolandola con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto e tabella 4a;

e pertanto di determinare la tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, e all'interno delle stesse per ciascuna categoria, così come riportato nei prospetti **Allegato B)** e **Allegato C)**, tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti elementi:

#### A UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

1. Anagrafe della popolazione residente: nuclei iscritti al 01.01.2015;
2. Superfici iscritte al 01.01.2015;
3. Suddivisione in nuclei familiari da 1 a 6 componenti e oltre, e individuazione della tariffa in base alla superficie media occupata per tipologia di nucleo;
4. Applicazione dei coefficienti di adattamento (stabiliti dal D.P.R. 158/99, tabelle 1a) e 2) graduati nei limiti dei *range* fissati (art. 49, comma 7, D.Lgs. 22/97);

#### B UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI

1. Superfici iscritte al 01.01.2015;
2. Suddivisione in nuclei familiari da 1 a 6 componenti e oltre;
3. Applicazione dei coefficienti di adattamento (stabiliti dal D.P.R. 158/99, tabelle 1a) e 2) graduati nei limiti dei *range* fissati (art. 49, comma 7, D.Lgs. 22/97);

#### C UTENZE NON DOMESTICHE

1. I dati presi a riferimento sono le partite con le relative superfici iscritte al 01.01.2015;
2. La suddivisione delle utenze non domestiche è stata rielaborata, rispetto alla tabella 3a e 4a

dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, tenendo conto della realtà territoriale e della tipologia del rifiuto prodotto;

3. Sono state distribuite le utenze nelle 30 categorie d'utenza previste dal D.P.R. 158/99 e per n. 2 categorie (16 e 29) create delle sottocategorie per le aree mercatali che fruiscono di un servizio diversificato;
4. Rispetto alle superfici, si precisa che esse sono quelle produttive di rifiuto urbano o assimilato, per le quali vige il regime di privativa previsto dall'art. 49 del Decreto Ronchi;
5. Applicazione dei coefficienti di adattamento (stabiliti dal D.P.R. 158/99, tabelle 3a e 4a) graduati nei limiti dei *range* fissati (art. 49, comma 7; D.Lgs. 22/97);

Preso atto che sulle tariffe così formulate saranno maggiorate dell'Addizione Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (dovuta sulla riscossione TARI ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 504/1992) nella misura del 5%, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 241/199 (Modello F24), nonché utilizzando apposito bollettino di c/c postale di cui al comma 35 dell'art. 14 del D.L. 201/2011";

Ritenuto altresì di fissare per l'anno 2015, le scadenze in numero di 2 rate fissate per il mese di luglio 2015 e ottobre 2015;

Richiamato il Regolamento per la disciplina del tributo TARI;

Considerato che il comma 169 della Legge 27.12.2006, n. 296 prevede che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Dato atto che con decreto Ministero dell'Interno del 23.12.2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2015;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446;

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri votanti n. 11

Consiglieri astenuti n. /

Voti favorevoli n. 7 , voti contrari n. 4 ( Gatti Alessandro, Rigoni Vally, Gios Monica e Dalle Ave Monica) , espressi nelle forme di legge:

### DELIBERA

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare, con effetto dal 1° gennaio 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, comma 1. e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, commi da 641 e seguenti della Legge 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento le tariffe tributarie di riferimento relative alla gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2015 quali risultano indicate negli **Allegati A), B) e C) e D)**;
3. Di dare atto che sull'importo riscosso della TARI, si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, secondo l'aliquota del 5% fissata dalla Giunta Provinciale;
4. Di stabilire che per l'anno 2015 la tassa sui rifiuti (TARI), dovrà essere versata in n. 2 ratè, con scadenza:

- prima rata scadenza luglio 2015
- seconda rata scadenza ottobre 2015

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico [www.finanze.it](http://www.finanze.it) entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);
7. Di dare atto che il competente Responsabile del Settore Economico Finanziario provvederà a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del provvedimento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.
8. di dichiarare il presente provvedimento urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267):

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri votanti n. 7

Consiglieri astenuti n. 4 ( Gatti Alessandro, Rigoni Vally, Gios Monica e Dalle Ave Monica)

Voti favorevoli n. 7 , voti contrari n. / , espressi nelle forme di legge:

**ALLEGATI:**

- A) Schema ripartizione Costi del Servizio 2015, tra quota fissa e variabile e rispettivamente tra utenze domestiche e non domestiche;
- B) Schema ripartizione Costi del Servizio per le utenze domestiche – anno 2015;
- C) Schema ripartizione Costi del Servizio per le utenze non domestiche – anno 2015;
- D) Tariffe per fiere, sagre e manifestazioni – anno 2015

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **Favorevole**

Data 13-03-2015

Il Responsabile del Servizio  
Stefano Costantini

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **Favorevole**

Data 13-03-2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
dr. Stefano Costantini

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
RODEGHIERO MICHELA

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dr. SACCO STEVANELLA PAOLO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4<sup>a</sup> del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali".

**SI ATTESTA**

*Che la presente deliberazione:*

è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 03-04-15 e fino al 18-04-15, come prescritto dall'art. 124 - 1<sup>a</sup> comma del "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali".

È stata comunicata con lettera prot. n. 4544 in data 03-04-2015 ai Signori Capigruppo Consiliari.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, " Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali").

Asiago, li 03-04-15

*Il Responsabile del Procedimento*  
*-Carla Bortoli-*

<b>Art. 4 legge 241/1990 – Si trasmette per l'esecuzione</b>	
<b>URBANISTICA</b>	<b>AGRICOLTURA</b>
<b>COMMERCIO</b>	<b>TRIBUTI</b>
<b>LAVORI PUBBLICI.</b>	<b>VV.UU.</b>
<b>ANAGRAFE</b>	<b>SPORT E TURISMO</b>
<b>PATRIMONIO</b>	<b>RAGIONERIA</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>SERVIZI SOCIALI</b>
<b>BIBLIOTECA</b>	<b>CONTRATTI</b>

RIPARTIZIONE DEI COSTI

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa	51%
Quota Variabile	49%
Utenze Domestiche (1)	72,5%
Utenze Non domestiche (1)	27,5%

(1) La ripartizione considera le riduzioni applicate alle utenze

ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

UTENZE OCCUPATE DA RESIDENTI

Quf (Quota Fissa Unitaria)	0,691
Qv (Quota Variabile Unitaria)	0,161
Variazione max Qf+Qv 2015-2008	€ 50,00

in più o in meno calcolata sui dati imponibili al 01/01/2015

Componenti	Ka	Quota Fissa Unitaria Euro/m3	Kb	Quota Variabile Unitaria Euro/utenza
0	0,80	0,55	0	
1	0,80	0,55	1,00	58,68
2	0,94	0,65	1,22	71,59
3	1,05	0,73	1,33	78,04
4	1,14	0,79	1,46	85,67
5	1,23	0,85	1,46	85,67
6 o più	1,30	0,90	1,77	103,86

Riduzione quota variabile per compostaggio domestico	12,50%	adesione parziale (con chiave per accesso a contenitori unito)
Riduzione quota variabile per distanza servizio raccolta	25,00%	adesione completa
	80%	

UTENZE OCCUPATE DA NON RESIDENTI

Quf (Quota Fissa Unitaria)	0,844
Qv (Quota Variabile Unitaria)	0,144
Variazione max Qf+Qv 2015-2008	€ 50,00

in più o in meno calcolata sui dati imponibili al 01/01/2015

Hangesuperficie	Componenti	Ka	Quota Fissa Unitaria Euro/m3	Kb	Quota Variabile Unitaria Euro/utenza
0	2	0,94	0,79	1,22	64,29
1	4	1,14	0,96	1,46	76,94
2	6	1,30	1,10	1,77	93,28

Riduzione quota variabile per compostaggio domestico	12,50%	adesione parziale (con chiave per accesso a contenitori unito)
Riduzione Fuori zona sull'intera tariffa	25,00%	adesione completa
	80%	

L'importo tariffario per l'anno 2015 verrà determinato applicando all'importo calcolato in funzione dei valori unitari riportati sopra, limitati dalla variazione massima rispetto all'importo corrisposto nel 2008, un incremento del 16,3% per il 2010 (come da Piano Finanziario 2010 approvato), nessun adeguamento né per il 2011 né per il 2012, un aumento pari all'1,5% per il 2013 (come da Piano Finanziario 2013 approvato), un adeguamento dell'1,5% per il 2014 (come approvato col Piano Finanziario del 2014) e una RIDUZIONE DEL 10% PER IL 2015

- TARIFFA 2010 = (Qf + Qv)eff x 1,169
- TARIFFA 2011 = (Qf + Qv)eff x 1,169 x 1,000
- TARIFFA 2012 = (Qf + Qv)eff x 1,169 x 1,000 x 1,000
- TARIFFA 2013 = (Qf + Qv)eff x 1,169 x 1,000 x 1,015
- TARIFFA 2014 = (Qf + Qv)eff x 1,169 x 1,000 x 1,015 x 1,015
- TARIFFA 2015 = (Qf + Qv)eff x 1,169 x 1,000 x 1,015 x 1,015 x 0,9

Dove il valore (Qf + Qv)eff è:  
 - pari alla semplice somma di Qf + Qv se tale importo non supera il limite massimo di variazione rispetto all'importo 2008  
 - pari a ((importo2008) + o - 50 €) nel caso in cui la semplice somma Qf + Qv supera il limite massimo di variazione rispetto all'importo 2008  
 Pertanto i coefficienti riportati precedentemente vengono applicati anche all'eventuale adeguamento dovuto al limite di variazione.



ALLEGATO C - TARIFFE NON DOMESTICHE

Carti (Quota Fissa Unitaria)	0,733	
Cri (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	0,102	
Differenza massima Quota fissa + Quota variabile 2015-2008 (1)	€ 250,00	Euro
Variazione percentuale massima	50%	

in più o in meno

Cri	Descrizione	Quota Variabile 2015 (€)	Quota Variabile 2008 (€)	Quota Fissa Euro/100	Quota Totale 2015 (€)	Quota Totale 2008 (€)	Quota Variabile Euro/100	Quota Variabile Euro/100	Quota Variabile Euro/100	Quota Variabile Euro/100
1	Musa, talpaccio, aculei, assestazioni, lupoli di cullo	0,40	0,67	0,40	0,41	3,28	3,50	4,390	0,45	
2	Chimografari e trami	0,30	0,43	0,30	0,28	3,50	3,080	0,32		
3	Autotrasse e magazzini senza alcuna vengia d'asta	0,51	0,60	0,500	0,45	4,20	4,900	0,50		
4	campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,880	0,66	6,25	7,21	7,210	0,43	
5	stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,510	0,38	3,10	3,22	4,160	0,43	
6	topografi, autografi	0,34	0,51	0,510	0,38	2,82	3,22	4,220	0,43	
7	Alberghi con ristorante e Direzione Esaltaperla	1,20	1,08	0,950	0,90	9,85	13,45	9,850	1,01	
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,250	0,94	8,20	10,22	10,220	0,79	
9	Ciote di cura e riposo	1,00	1,29	1,290	0,97	8,81	10,55	10,550	1,05	
10	Ospedale	1,07	1,52	1,520	1,14	8,78	12,45	12,450	1,27	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,55	0,81	1,520	1,14	4,50	3,035	12,450	1,27	
12	Uffici destinati a banche ed istituti di credito	0,59	1,41	1,410	1,06	8,15	11,55	11,550	1,18	
13	Negozzi di abbigliamento, calzature, libreria, calzature, farmacia, e altri beni durevoli	1,11	1,40	1,410	1,06	9,08	14,78	11,550	1,18	
14	Federa, benzina, tabacco, pasticceria	0,60	0,85	0,850	0,62	4,92	6,81	6,810	0,70	
15	Biglietti particolari quali biglietti, ferrovie e treni, biglietti, biglietti e ombrelli, artigianato	1,09	1,78	1,090	0,82	6,90	14,58	8,900	0,91	
16	Bancati di mercato beni durevoli	0,82	1,48	1,280	0,96	8,95	12,12	10,530	1,08	
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista, estetista	1,09	1,41	1,090	0,82	6,76	8,48	8,480	0,87	
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	1,09	1,41	1,090	0,82	6,95	11,35	8,950	0,92	
19	Carrozzeria, autofficina, elettricista	0,55	0,92	0,920	0,69	3,13	7,53	7,530	0,77	
20	Attività industriali con componenti di produzione	0,55	1,09	1,090	0,82	4,50	8,910	8,910	0,91	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,57	9,63	5,570	4,19	45,67	78,97	45,670	4,63	
22	Pasticceria, verdura, patelle, pizzaria, pub	4,85	7,63	4,850	3,65	39,78	62,55	39,780	4,07	
23	Manica, libreria, ambulante	2,02	2,76	2,020	1,52	16,55	22,67	16,550	1,69	
24	Bari, caffè pasticceria	1,54	2,01	1,540	1,16	12,60	17,40	12,600	1,29	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,17	11,29	7,170	5,40	58,76	92,56	58,760	6,02	
26	Panificio, alimentari solo online	1,56	2,74	1,560	1,17	12,82	22,45	12,820	1,31	
27	Chiodi, passavite, fori e panneli, pizza si legno	3,50	6,92	3,500	2,63	28,70	56,78	28,700	2,94	
28	Impianti di generi misti	1,91	1,91	1,910	1,44	8,56	15,68	15,680	1,61	
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,91	1,91	1,910	1,44	8,56	15,68	15,680	1,61	
30	Discoteca, night club									

(1) Il tetto massimo di aumento o riduzione viene calcolato con riferimento al dato di superficie immobiliare e categoria dichiarato o comunque attribuibile all'utente al 01/01/2015 applicando le tariffe approvate per il 2015 e confrontandolo con il dato di superficie immobiliare e categoria dichiarato o comunque attribuibile all'utente al 01/01/2008 alla stessa superficie e categoria. Eventuali riduzioni previste dal nuovo regolamento tariffario saranno applicate alla Tariffa Variabile già calcolata con il tetto dal meccanismo sopra descritto.

L'importo tariffario per l'anno 2015 verrà determinato applicando all'importo calcolato in funzione dei valori unitari riportati sopra, l'effetto della variazione massima rispetto all'importo corrisposto nel 2008, un incremento del 16,9% per il 2010 (come da Piano Finanziario 2010 approvato), nessun adeguamento né per il 2011 né per il 2012, un aumento pari all'1,5% per il 2013 (come da Piano Finanziario 2013 approvato), un adeguamento dell'1,5% per il 2014 (come approvato dal Piano Finanziario del 2014) e una RIDUZIONE DEL 10% PER IL 2015

- TARIEFFA 2010 = (Cf + Qv) x 1,169 x 1,090
- TARIEFFA 2011 = (Cf + Qv) x 1,169 x 1,090
- TARIEFFA 2012 = (Cf + Qv) x 1,169 x 1,000 x 1,000
- TARIEFFA 2013 = (Cf + Qv) x 1,169 x 1,000 x 1,000 x 1,015
- TARIEFFA 2014 = (Cf + Qv) x 1,169 x 1,000 x 1,015 x 1,015
- TARIEFFA 2015 = (Cf + Qv) x 1,169 x 1,000 x 1,015 x 1,015 x 0,9

Dove il valore (Cf + Qv) è:  
 - pari alla semplice somma di Cf + Qv se tale importo non supera il limite massimo di variazione rispetto all'importo 2008  
 - pari a ((importo 2008) + (+ o - 50%)) nel caso in cui la semplice somma Cf + Qv superi il limite massimo di variazione rispetto all'importo 2008  
 Pertanto i coefficienti di adeguamento %, riportati precedentemente vengono applicati anche all'eventuale adeguamento dovuto al limite di variazione.

ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

ALLEGATO D - ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

Tipologia	addebito a mq
Banco o stand beni durevoli (1)	€ 0,40
Banco o stand beni deperibili (1)	€ 0,80

(1) La tariffa è applicabile ai soli banchi di sagra o fiera temporanea ed ai banchi di mercato con concessione giornaliera. Ai banchi di mercato con concessione ordinaria, vengono invece applicate le tariffe ordinarie di cui all'allegato C

Importo minimo fatturabile Euro (per ogni evento)

12,00